



LICEO STATALE "AUGUSTO MONTI"

SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE

Via M. Montessori n. 2 - 10023 C H I E R I (TO)

Cod. MIUR TOPS18000P - C.F. 82001550019 - C.U.U. UF61DH

Tel. 011.942.20.04 - 011.941.48.16

TOPS18000P@istruzione.it - TOPS18000P@pec.istruzione.it

www.liceomonti.edu.it

A.S. 2019/2020

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

Il giorno **24 del mese di Agosto 2020, alle ore 9:30**, nei locali dell'Ufficio di Dirigenza del LICEO STATALE "A. MONTI" DI CHIERI (TO),
tra la delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente scolastico, prof. Gianfranco Giusta, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica
e la delegazione di parte sindacale, rappresentata dalla R.S.U. di Istituto, prof.ssa Daniela Bosco e A.T. Luciana Calella;
vista l'Ipotesi di Accordo, sottoscritta in data 3 giugno 2020;
visto il Verbale n. 2020/02 del 10 agosto 2020, con cui i Revisori contabili esprimono parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria;
viene stipulato il presente CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO valido per l'a.s. 2019/20.

PARTE PUBBLICA

DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Gianfranco GIUSTA

PARTE SINDACALE

R.S.U. DI ISTITUTO

prof.ssa Daniela BOSCO

A.T. Luciana CALELLA



LICEO STATALE "AUGUSTO MONTI"
SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE
Via M. Montessori n. 2 - 10023 C H I E R I (TO)
Tel. 011.942.20.04 - 011.941.48.16
e-mail: TOPS18000P@istruzione.it - TOPS18000P@pec.istruzione.it
www.liceomonti.edu.it

A.S. 2019/20 CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA del Liceo Statale "A. Monti" di Chieri.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti dall'a.s. 2019/20, a decorrere dalla data di stipula definitiva (a seguito del parere favorevole dei revisori contabili).
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2020, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi di norma entro la fine dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

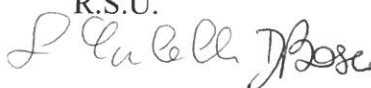
1. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, con anticipo di almeno 5 gg.
2. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, con anticipo di almeno 5 gg. rispetto alla data di convocazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);



- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. C4), tenuto conto altresì dell'art. 1 comma 249 della L. 160 del 27/12/2019;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale (collocata al piano I dell'Ed. B) e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.





3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale Aula Riunioni (situato al piano I dell'Ed. B) o altro locale idoneo e disponibile.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno. Allo scopo i componenti della R.S.U. e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative comunicano all'Amministrazione i rispettivi indirizzi di posta elettronica.
5. Alle R.S.U. e ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.
6. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalle R.S.U. e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti ed in segreteria.
7. Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica e telematica e della posta elettronica.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora l'assemblea riguardi anche (o esclusivamente) il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. Pertanto il n. minimo di personale in servizio è stabilito in una unità del profilo di Coll. Scol. per le funzioni di accoglienza all'ingresso e centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal D.S.G.A. tenendo conto della disponibilità degli interessati; in mancanza di dichiarata disponibilità si procede al sorteggio.
7. Per lo svolgimento delle assemblee interne si concordano le 2 seguenti fasce orarie: 8.00-10.00; 12.00-14.00

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno tre giorni di anticipo.



3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In caso di sciopero totale del personale A.T.A, vengono assicurati i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
 - a) effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali;
 - b) effettuazione degli esami di stato;
2. Per garantire il regolare svolgimento dei predetti servizi è prevista la presenza in servizio, rispettivamente di:
 - a) un assistente amministrativo, purché competente, e un collaboratore scolastico;
 - b) un assistente amministrativo, purché competente, un assistente tecnico e un collaboratore scolastico;
 - c) un assistente amministrativo, purché competente, un collaboratore scolastico e il DSGA.
3. L'individuazione dei nominativi avverrà verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico; i lavoratori "precettati" sono avvertiti per iscritto almeno 5 gg. prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA



1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
3. Su motivata richiesta individuale, in presenza di particolari condizioni personali e/o familiari (di cui all'art. 53 comma 2 lett. a) CCNL SCUOLA), potrà essere accordata una fascia temporale di flessibilità personalizzata, oltre i criteri generali di cui al precedente comma 2 (purché compatibile con la regolare funzionalità del servizio scolastico).

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; eventuali comunicazioni inviate al personale tramite posta elettronica rispettano gli stessi vincoli temporali.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Tutte le convocazioni sono pubblicate con anticipo minimo di 5 giorni.
4. In caso di assenza dal servizio per malattia il personale è tenuto a prendere visione di tutte le comunicazioni pubblicate nel periodo di assenza entro 48 ore dal rientro.



Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

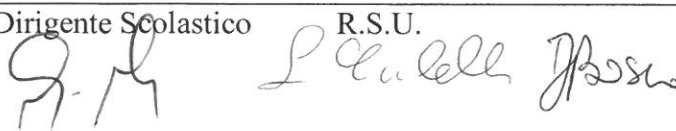
TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU tra i suoi componenti o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. E' cura esclusiva della RSU individuare il RLS e comunicarne il nominativo al Dirigente scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. Il RLS é tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, comma 10 del D.Lgs 81/2008; detta formazione (pari a 32 ore) sarà assicurata a carico della scuola.
5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
6. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente scolastico individua nella sede scolastica le seguenti figure previste dal D.L.81/2008:
 - Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP);
 - Addetti al primo soccorso
 - Addetti al primo intervento antincendio
2. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso con rilascio di attestato valido ai fini del D. lgs 81/20018
3. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



4. Alle figure predette viene destinato un budget complessivo gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR, se esistenti o, in mancanza o in carenza di questi, al Fondo dell'istituzione scolastica.
5. Gli incaricati delle misure di prevenzione e protezione intervengono, su disponibilità volontaria e secondo un criterio di rotazione, in occasione di manifestazioni o iniziative organizzate dalla scuola, rivolte agli studenti e alle famiglie, anche in orario pomeridiano, preserale o serale o in giorni prefestivi o festivi. Il servizio prestato è riconosciuto come straordinario.

II - PARTE ECONOMICA

Art. 1 – DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO PER L'A.S. 2019/20

Fondo dell'Istituzione 2019/20

Fonte normativa	parametri e modalità di calcolo lordo dipendente	Importo a.s.2019/20	Destinazione e attività retribuite
Accordo MIUR OOSS del	1 sede	1.961,48	Tutto il personale
Accordo MIUR OOSS del	104 personale in organico di diritto	27.601,93	Personale Docente, Educativo
Accordo MIUR OOSS del	27 ATA in organico di diritto	6.603,45	Personale ATA
Totale Fondo Comune Personale Docente ed A.T.A.		17697,60	Pers. Docente ed A.T.A
F.I.S. assegnazione a.s.2019/20 Nota 21795 del 30/09/2019		53.864,49	
+Economie Fondo di Istituto A.S. 2018/19		2.527,34	
TOALE FIS a.s. 2019/20		56.391,83	Tutto il personale
Funzioni strumentali a.s. 2019/20	Accordo MIUR OOSS del	3.549,28	Personale Docente, Educativo
Incarichi specifici a.s. 2018/19	Accordo MIUR OOSS del	3.154,48	Personale A.T.A
Totale M.O.F. A.S. 2018/19		63.095,59	Personale A.T.A
➤ Indennità di Direzione sequenza ATA	Parte fissa e variabile a carico del FIS	5.673,60	DSGA
➤ Indennità funzioni superiori al sostituto del DSGA	Parte a carico del FIS	459,86	Personale A.T.A
➤ Fondo di Riserva	1,004 % del totale assegnato	563,07	Tutto il personale
➤ Servizio Prevenzione e Protezione	Addetti controllo giornaliero vie di fuga	675,00	Personale ATA
	Addetti antiincendio	310,00	Personale ATA
	Addetti primo soccorso	225,00	Personale ATA
➤ Collaboratori del dirigente		3000,00	Personale Docente, Educativo

GI

L. C. & C. Rose

Totale fondo a disposizione a.s. 2019/20	52.189,06	
- Accordo MIUR OOSS del (Fondo Docenti ex IDEI)	14.500,00	
- Funzioni strumentali a.s. 2019/20	3.549,28	
- Incarichi specifici a.s. 2019/20	3.154,48	
- Economia Incarichi specifici a.s. 2018/19	452,99	
Totale fondo da contrattare a.s.2019/20	30.532,31	

Ore eccedenti Personale Doc.		3.281,91	Personale Docente
Ore eccedenti Personale Doc.	Economie	4,22	Personale Docente
Ore eccedenti Attività Sportiva		3242,65	Personale Docente
Ore eccedenti Attività Sportiva	Economie		
Area a rischio		1172,00	Tutto il personale

La quota FIS da contrattare è pari a euro 26.532,31

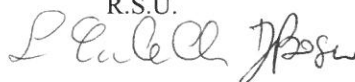
Art. 2 – CRITERI PER UTILIZZO DEL FONDO D'ISTITUTO E ASSEGNAZIONE COMPENSI ACCESSORI

L'utilizzo della disponibilità dei fondi per il F.I.S. è finalizzata, conformemente alle norme vigenti, a retribuire funzioni e attività che incrementano l'efficacia e l'efficienza dell'azione educativa dell'Istituzione scolastica finalizzata al successo formativo, riconoscendo i carichi di lavoro assegnati, l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

In particolare i compensi sono corrisposti ai docenti per la remunerazione delle ore eccedenti prestate per l'attuazione dei progetti previsti nel P.O.F., per l'attuazione dei corsi di recupero e per le attività tendenti alla prevenzione dell'insuccesso scolastico. Al personale A.T.A. viene corrisposta un'incentivazione per il supporto ai progetti per l'attuazione del P.O.F., per l'intensificazione dell'attività amministrativa e per il maggior impegno dovuto all'apertura pomeridiana della struttura scolastica.

Tale importo viene ripartito sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività, con le quote percentuali di seguito indicate:

DOCENTI	70%	ATA	30%
----------------	------------	------------	------------

Art. 3 - Risorse generali destinate al Personale Docente

➤ La somma disponibile nel Fondo dell'Istituzione per il Personale Docente è così determinata:

Fondo dell'Istituzione Personale docente	Calcolo	Importo
Importo relativo al Fondo docenti di cui alle premesse	70% di 30.532,31	€ 21.372,61
Totale spettante Fondo da contrattare		€ 21.372,61
Importo spettante per funzioni strumentali		€3.549,28
F.I.S. + Funzioni strumentali		€ 24.921,89
Importo spettante per corsi di recupero		€ 14.500,00
Totale Fondo Istituto a disposizione		€ 39.421,89
Importo spettante per ore eccedenti		€ 3.281,91
Importo spettante per Attività Sportiva		€ 3.242,65
Totale Fondo Spettante		€ 45.946,45

Tale importo viene ripartito sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività, con le quote percentuali indicate al successivo art. 5.

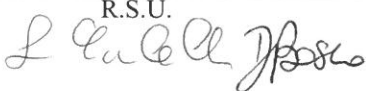
Art. 4 - Risorse generali destinate al personale ATA

La somma disponibile nel Fondo dell'Istituzione per il Personale ATA è così determinata:

Fondo dell'Istituzione Personale ATA	Calcolo	Importo €.
Importo relativo al Fondo ATA di cui alle premesse	30% di 30.532,31	€ 9.159,69
Totale Fondo da contrattare		€ 9.159,69
Importo per il pagamento Funz. Sup. al sostituto DSGA		€ 459,86
Indennità di Direzione sequenza ATA		€ 5.673,60
Importo relativo al fondo comune per il pagamento delle Prestazioni di Ore sostituzione colleghi assenti profilo C.S.		€ 00,00
Importo spettante per incarichi specifici	Economie € 452,99	€ 3.607,47
Servizio Prevenzione e Protezione		€ 1.210,00
Totale Fondo Spettante		€ 20.110,62

Tale importo viene ripartito sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività, con le quote percentuali indicate al successivo art. 6.

Art. 5 - Risorse specifiche destinate al personale Docente

Pagina n. 3 di 8 - Il Dirigente Scolastico	R.S.U.	OO.SS. Provinciali
		

Criteri per la rendicontazione dei microprogetti

Relativamente ai criteri per l'utilizzo delle risorse, si conviene quanto segue:

1. Per ogni singolo microprogetto il docente referente dovrà controllare che non vengano superate le ore assegnate al progetto (Potrà esservi compensazione unicamente tra le ore di docenza e di non docenza)
2. Non dovranno essere conteggiate, al fine del pagamento, le ore dei docenti titolari di funzione strumentale effettuate nei microprogetti compresi nel macroprogetto di cui sono referenti.
3. compilazione degli appositi modelli con rendicontazione annuale da parte del referente.
4. valutazione del risultato per l'accesso al fondo
5. Qualora nell'ambito dello stesso macroprogetto si evidenzino, nel corso dell'anno scolastico, economie, queste potranno essere destinate ad altri microprogetti, previa richiesta scritta del referente del macroprogetto al Dirigente Scolastico.

Ogni microprogetto dovrà essere rendicontato, utilizzando gli appositi modelli, entro tre settimane dal termine dell'attività. Ciò per permettere il dovuto monitoraggio da parte della direzione sull'andamento delle attività e per permettere di predisporre la documentazione, espressamente prevista dal D.I. 01/02/2001 n. 44 (Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche) art. 6 c. 1 *"Il Consiglio d'Istituto verifica entro il 30 giugno, le disponibilità finanziarie dell'Istituto nonché lo stato di attuazione del programma, al fine delle modifiche che si rendano necessarie, sulla base di apposito documento predisposto dal Dirigente"*.

Compensi per interventi prevenzione insuccesso scolastico (Importi lordo dipendente)

Per le ore aggiuntive di insegnamento e per le ore aggiuntive dei corsi di recupero, sostegno, sportello, approfondimenti per esame di Stato sono stati finanziati euro **€ 14.500,00 (ex. I.D.E.I.)**

Funzioni strumentali all'offerta formativa

Le Funzioni strumentali sono state finanziate per l'a.s. 2019/20 per **€ 3.549,28**

Per l'a.s. 2019/20 il Collegio docenti nella seduta n. 2/19-20 ha deliberato l'istituzione di n. 6 Funzioni strumentali; (del n. 5/2019-20 del 23/09/2019); che sono state presentate candidature solo per n. 4 funzioni assegnate nella seduta n.3 /19-20 del 01/10/2019. Il finanziamento assegnato viene incrementato di **1.880,00** tratto dal FONDO DOCENTI; pertanto risulta disponibile la somma di euro **5.429,28**.

FUNZIONE STRUMENTALE	Docenti coinvolti	Importo lordo dipendente
FS – ORIENTAMENTO IN ENTRATA	2	€ 1.925,00 (h. 55X2)
FS – SUCCESSO FORMATIVO, SOSTEGNO E RECUPERO	1	€ 1050,00 (h. 60)
FS – INCLUSIONE	1	€ 1050,00 (h. 60)
FS - COMUNICAZIONE E IMMAGINE ISTITUZIONALE	1	€1.404,28 (h. 80)
Totale spettante		€ 5.429,28

Utilizzazione Fondo personale Docente – Incarichi a.s. 2019/20

Per le attività aggiuntive da finanziare con il Fondo di Istituto sono state destinate risorse per **€ 19.492,61** che vengono distribuite come segue:

ATTIVITA'		N. ore	Docenti coinvolti	Ore funz.li € 17,50	Lordo dipendente
Coordinatori di classe	Classi prime; Quinte	12	23	276	
	Classi Seconde Terze Quarte	8	28	224	
Segretario Consiglio di classe		2	51	102	
Referente Indirizzo		6	4	24	

Coordinatore Dipartimento	fino a 7 posti organico	8	4	32	
	Da 8 posti organico	12	6	72	
Referenti Laboratori		4	10	40	
TOTALE				770	€ 13.475,00
COMMISSIONI		N. ore	Docenti coinvolti	Ore funz.li € 17,50	Lordo dipendente
Accoglienza e inserimento alunni stranieri		7	2	14	
D.S.A./BES		6	2	12	
G.L.I.		5	4	20	
Orari e calendari		45	4	180	
Formazioni classi		25	3	75	
Commissione Elettorale		4	3	12	
TUTOR ANNO PROVA		10	3	30	
TOTALE				343	€ 6.002,50

Avanzo non utilizzato: €. 15,11

Criteri per l'attribuzione delle risorse relative ai PCTO

Per la realizzazione delle attività PCTO di cui alla L. 107/2015 per l'a.s. 2019/20 è assegnata la seguente risorsa economica: **€. 12.970,38** (lordo Stato)

Sarà utilizzata secondo la seguente ripartizione:

INCARICO		N. ORE	TOT. ORE	IMPORTO
TUTOR CLASSE	CLASSE 3^	10 (9 classi)	90	
	CLASSE 4^	20 (8 classi)	160	
	CLASSE 5^	30 (10 classi)	300	
			550	
				€ 12.776,50 (lordo Stato)

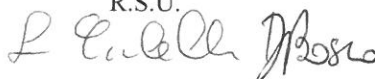
Il residuo di €. 193,88 è accantonato per esigenze non previste.

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015).

In applicazione dell'art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019 (che dispone che le risorse del cosiddetto "bonus docenti", di cui alla L.107/15, già confluite a seguito del CCNL 2018 nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa delle singole scuole per la valorizzazione del personale docente, siano utilizzate "dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione");

tenuto conto dell'impegno straordinario sostenuto da tutti i docenti per le attività didattiche a distanza a partire dal mese di marzo fino alla fine dell'a.s.;

le parti concordano di distribuire il fondo in oggetto a tutto il personale docente in servizio presso l'Istituzione scolastica, a tempo indeterminato o determinato, secondo quote equivalenti, in proporzione all'orario di servizio.

Art. 6 - Risorse specifiche destinate al personale ATA

INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI ECONOMICHE

Accertato che nell'Istituto sono in servizio dipendenti titolari di prima posizione economica ex art. 7 sono individuati quali titolari per lo svolgimento delle ulteriori mansioni di cui al comma 3 dell'art. 7 CCNL 7.12.05, che consistono:

Assistente Amministrativo:

Sostituzione D.S.G.A., con diritto all'indennità di funzioni superiori per sostituzioni che superano i 15 giorni continuativi.

Per questa indennità è bene precisare che la stessa non spetta, nei periodi di ferie del DSGA anche se superiori a 15 gg., come previsto all'art.52 comma 2 b D.LGS BRUNETTA n.165/01 che recita "Per obiettive esigenze di servizio il prestatore di lavoro può essere adibito a mansioni proprie della qualifica immediatamente superiore: b) "nel caso di sostituzione di altro dipendente assente con diritto alla conservazione del posto, con esclusione dell'assenza per ferie, per la durata dell'assenza".

Le ulteriori mansioni indicate, rappresentano un dovere d'ufficio, non si possono rifiutare e saranno remunerate mensilmente, con partita di spesa fissa dal ministero dell'economia e delle Finanze –

Dipartimento Provinciale dei Servizi Vari – nella misura di 1.200,00 Euro annui lordi AREA B

Personale collaboratore scolastico titolare di Prima posizione economica ex. Art. 7

Attività di pronto soccorso e di prima assistenza qualificata in attesa dell'intervento specialistico, agli alunni portatori di handicap. Ausilio nell'accesso all'interno della struttura scolastica, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Le ulteriori mansioni indicate, rappresentano un dovere d'ufficio, non si possono rifiutare e saranno remunerate mensilmente, con partita di spesa fissa dal ministero dell'economia e delle Finanze –Dipartimento Provinciale dei Servizi Vari – nella misura di €. 600,00 Euro annui lordi AREA A.

INCARICO AI SENSI DELL'ART. 50 CCNL 29/11/07 – Ex art.7 - 1° posizione economica CCNL 2005 - (già retribuita su cedolino unico)

Il personale Amministrativo e Tecnico titolare dell'art. 7: retribuito dalla Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze, per un importo annuale pari ad € 1.200,00 (o importo proporzionale se orario di servizio part-time) non accede, in quanto vi è incompatibilità, ai fondi assegnati per "incarichi specifici" art. 47.

Gli incarichi ex art. 7 che si propone di assegnare sono:

Posizione 1	Sostituzione DSGA Referente contabilità
Posizione 2	Referente gestione viaggi d'istruzione e uscite didattiche
Posizione 3	Sostituzione DSGA - Referente Attività negoziale – Esperti Esterni e liquidazioni
Posizione 4	Referente Affari Generali – Relazioni istituzionali – Gestione documentale della sicurezza D.lgs 81/2008.
Posizione 5	Referente Area Informatica

Il personale Collaboratore Scolastico titolare dell'art. 7: retribuito dalla Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze, per un importo annuale pari ad € 600,00 (o importo proporzionale se orario di servizio part-time) non accede, in quanto vi è incompatibilità, ai fondi assegnati per "incarichi specifici" art. 47.

Gli incarichi ex art. 7 che si propone di assegnare a tutto il personale Collaboratore Scolastico titolare di tale posizione sono: assistenza agli allievi disabili - primo soccorso



ATTRIBUZIONE INCARICHI SPECIFICI (Art. 47 CCNL 29.11.2007) €. 3.607,47
 (€. 3.154,48+ ECONOMIE €. 452,99)

Incarichi specifici	Personale		Importo max.
	Profilo	N.	
Supporto al DSGA nella gestione personale ATA	AA	1	500,00
Gestione pratiche di pensione	AA	1	650,00
Supporto Ufficio Vicepresidenza	AA	1	500,00
Supporto alla Dirigenza (Collaborazione nella programmazione e gestione della piccola manutenzione ordinaria edifici ed arredi scolastici)	AT	1	500,00
Referente interno Rete Amministrativa e Didattica; assistenza informatica agli uffici di Segreteria	AT	1	650,00
Supporto a Ufficio di Vicepresidenza e Segreteria didattica	CS	1	400,00
Piccola manutenzione – Servizi esterni	CS	1	400,00

TOTALE €. 3.600,00

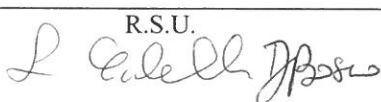
Vengono accantonati €. 7,47 per ogni evenienza imprevista

Prestazioni aggiuntive del personale ATA - CS (art. 88, comma 2, lettera e – d) CCNL 29/11/2007 €. 625,00 .

Al Personale Area B (Personale Amministrativo e Tecnico - *Tabella A e Tabella C del CCNL 29/11/2007*), è assegnata una quota pari a € 2.842,00 per prestazioni aggiuntive funzionali all'efficacia ed efficienza organizzativa della scuola.

Attività	Personale		N. ore assegnate	Importo max.
	Profilo	N.		
Intensificazione – flessibilità oraria	AA	8	200	2.900,00
Ore di servizio aggiuntive all'orario di lavoro	AA	8	80	1.160,00
Totale			280	4.060,00
Attività	Personale		N. ore assegnate	Importo max.
	Profilo	N.		
Intensificazione – flessibilità oraria	AT	5	70	1.015,00
Supporto per scrutini ed esami	AT	4	32	464,00
Ore di servizio aggiuntive all'orario di lavoro	AT	5	30	435,00
Totale			118	1.914,00

- – Fondo a copertura dei compensi per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti profilo C.S.), e per compensare le seguenti prestazioni e impegni aggiuntivi funzionali all'efficacia ed efficienza organizzativa della scuola:

Attività	Personale		N. ore assegnate	Importo max.
	Profilo	N.		
Intensificazione lavoro - flessibilità oraria	CS	15	100	1.250,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	CS	15	64	800,00
Gestione materiale pulizia	CS	1	10	125,00
Ore di servizio aggiuntive	CS	15	80	1.000,00
Totale Generale			254	3.175,00

Economie 10,69

L'assegnazione dei fondi programmati avverrà a consuntivo, previa verifica del servizio effettivamente svolto.

Art. 5 – Economie Fondo di Istituto

I fondi residui non programmati vengono accantonati per possibili evenienze future, quelli non utilizzati, a fine anno verranno rinviati al futuro e ripartiti con il fondo di istituto spettante.

1. Economie F.I. Docenti € 15,11
2. Economie F.I. ATA € 10,69

Chieri, 24 agosto 2020

Delegazione di parte pubblica:

Dirigente Scolastico

Gianfranco GIUSTA

.....


Delegazione di parte sindacale:

RSU

D. Bosco


L. Calella
